

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00031181--

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BR - FASANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale di Egnazia INV. 24.247

OGGETTO: BROCCIA monoansata acroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): EGNAZIA (F 190 I SE)

DATI DI SCAVO: Ottobre-Novembre 1969 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Cisterna romana campaniforme.
Basilica Episcopale.

DATAZIONE: I sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Produzione locale.

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige con sporadici inclusi
micacei; lavorazione al tornio; labilissime tracce di
ingobbio bianco.

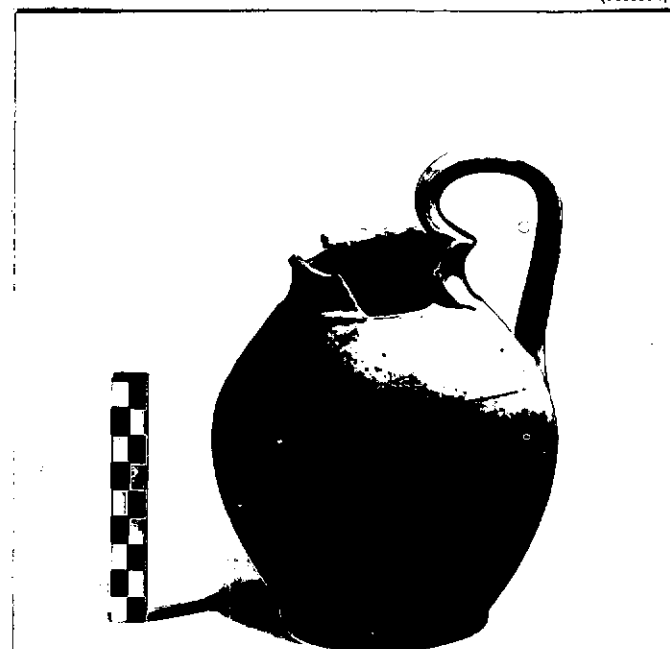
MISURE: Alt. 14,5; orlo: diam. 7,5; fondo: diam. 7,3.

STATO DI CONSERVAZIONE: Piccole sbreccature sulle pareti;
manca di una piccola parte dell'orlo e della parte bassa
del corpo. Ricomposto da 9 frammenti.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: frammenti di ceramica;
in situ, in situ, in situ, in situ, in situ, in situ, in situ, in situ, in situ.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 112499 TA

DESCRIZIONE: Orlo estroflesso, arrotondato sulla sommità;
corpo globulare a profilo convesso, a sviluppo conti-
nuo con l'orlo; basso piede, segnato in alto da una
linea leggermente incavata; fondo piatto; ansa a nastro
a sviluppo verticale, impostata sull'orlo.Un esemplare simile a quello di Egnazia, differente
nella forma dell'ansa, è stato rinvenuto negli scavi di
via Cappuccini a Brindisi: cfr. A. COCCHIARO, La necro-
poli di via Cappuccini a Brindisi, Fasano 1988, p. 31,
fig. 21 (età repubblicana). Si confronti anche una
brocchetta datata al I sec. a.C., pubblicata da H. S.
ROBINSON, Pottery of Roman Period. Chronology (Athenian
Agora V), Princeton 1959, p. 16, pl. 1, F59.

RESTAURI: Museo Nazionale di Egnazia.

ESEGUITI: 1989 - Francesco Monopoli.

PROCEDIMENTI SEGUITI:

- Rimozione vecchi restauri.

1 Pulitura.

2 Ricomposizione.

3 Integrazione lacune.

4 Protezione.

1 Elimino incrostazioni terrose con H₂O, bisturi e spazzolino. Elimino incrostazioni² calcaree con HCl al 5%. Bagno in soluzione di bicarbonato di sodio per eliminare il cloro sotto forma di cloruro di sodio.

2 Incollaggio frammenti pertinenti con resine sintetiche e reversibili.

3 Integrazioni a gesso delle lacune.

4 Protezione finale con Paraloid B72 al 2-3%.

P.S. Per ulteriori dati consultare le schede di restauro.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

I^{av}. 24222 - 24246; 24249 - 24422; inoltre altri reperti non ancora inventariati.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Marina Parenti *Maria Parenti*

DATA: 15 Novembre 1989

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Grazia* Angela Maruggi



G. Maruggi

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: